

Il festival sui palchi di pietra Si riparte dai "picasass"

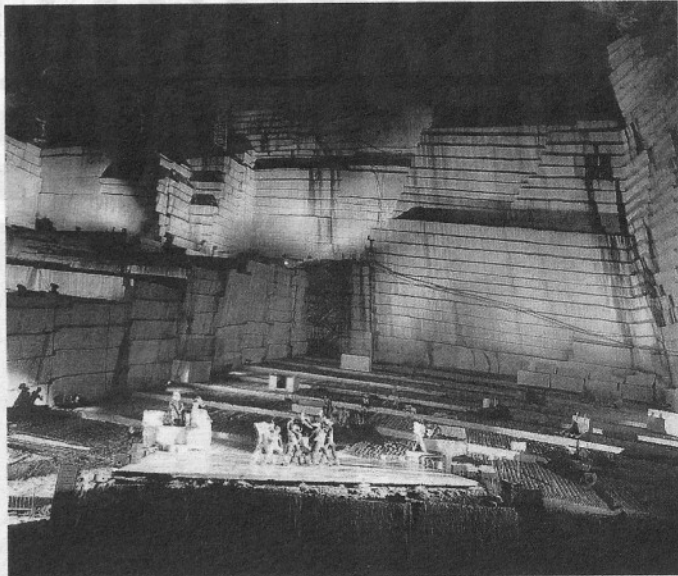
Anticipazione.

Nelle cave del Vco torna la rassegna «Tones on the stones»

VALERIA PERA
 VERBANIA

I macchinari tornano a tacere, le pietre si trasformano di nuovo in palcoscenico. E' la magia di «Tones on the stones», che da quattro anni porta la danza, il teatro e la musica nelle cave estrattive del Vco. Il festival estivo ideato da Maddalena Calderoni dell'associazione «Atelier, la voce dell'arte» è pronto a tornare con il suo carico di suggestioni e una novità: ad

anticipare l'edizione 2010 (in programma a luglio) sarà l'appuntamento «Aspettando le cave...». La pièce d'anteprima di danza, musica, recitazione e proiezioni interattive «Ballata per il popolo delle cave», presentata ieri al Tecnoparco di Fondotoce, sarà incentrata sui «picasass» e andrà in scena il 26 giugno alle 22 a Montorfano di Mergozzo: «Racconteremo le storie di chi ha dedicato la vita all'attività estrattiva - racconta Calderoni -, gettando le basi della storia e della cultura del nostro territorio. All'omaggio a questo mondo antico, a cui mi sono avvicinata con il festival, si affiancheranno le più moderne tecnologie con un software che trasforma musica e suoni in



Torna la rassegna estiva nelle cave di estrazione del Vco

immagini tridimensionali». Poi spazio al festival vero e proprio: il 17 luglio «Macbeth» di Shakespeare nella cava di granito Sempione a Varzo con Elena Bucci e Marco Sgrosso, il 23 toccherà al concerto del celebre bassista Marcus Miller nella cava Pianasca di Villadossola e il 31 alla pièce «Fuego gitano: pasion y muerte. La vera storia di Carmen» nella cava Palissandro marmi di Crevoladossola con la partecipazione straordinaria di Gian Marco Tognazzi e la compagnia «Ursula Lopez». Biglietti a 15 euro per l'anteprima e «Macbeth», 25 per il concerto e 30 per «Fuego gitano», abbonamenti a tutti gli spettacoli 70 euro, solo ai tre nelle cave 60 euro.

E lo sguardo degli organizzatori, intanto, vola già alla prossima edizione, come annunciato dall'assessore provinciale alla Cultura Claudio Cottini: «Insieme alla Camera di commercio siamo in attesa di risposte per un progetto Interreg che ampliherebbe il festival in terra svizzera».